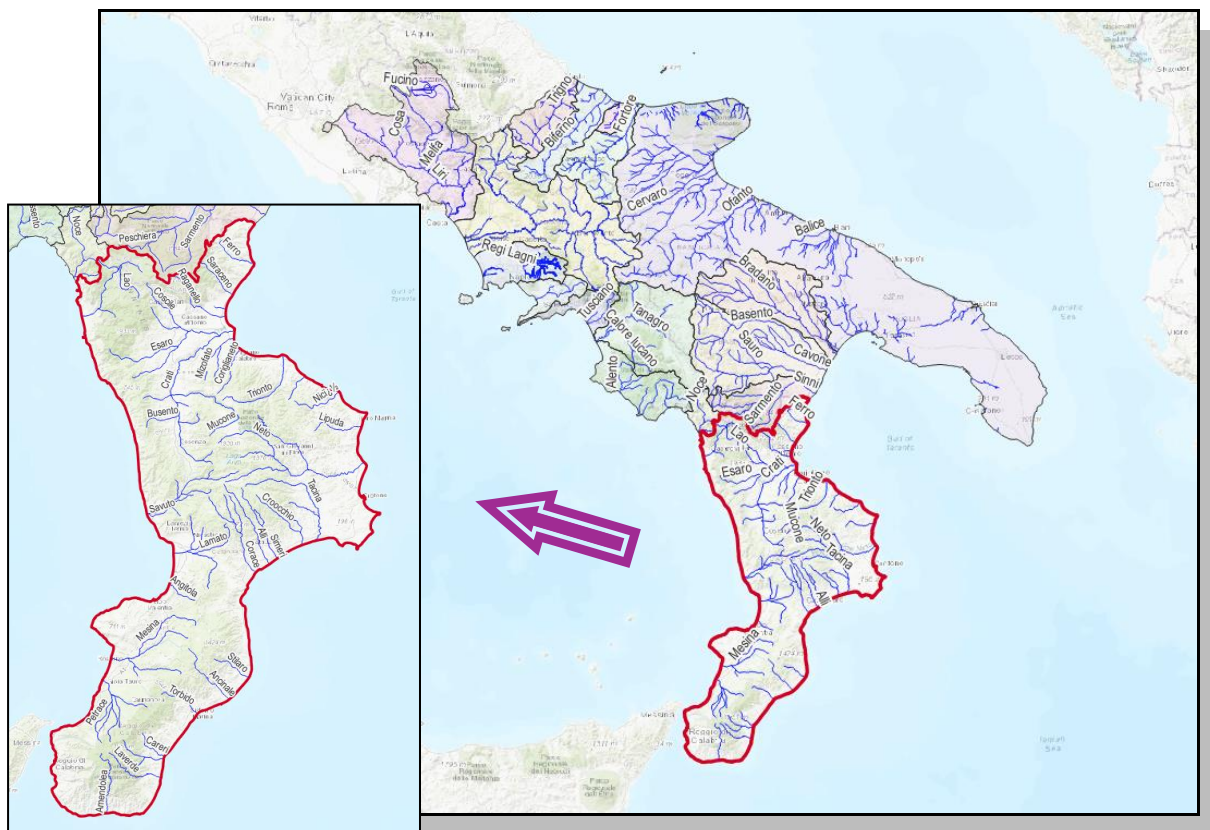




*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*



***Scheda sintetica***

***Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico  
dell'Appennino Meridionale per l'assetto, la mitigazione e la gestione  
del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L)***

***Procedura ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.lgs. 152/2006***

*R*  
*SR*  
*W*  
*PW*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

<b>Titolo attività o Progetto</b>	Proposta di adozione del Progetto di Piano Stralcio del Piano di Bacino Distrettuale per il territorio della UOM Calabria-Lao (PSdGDAM-RisAI-Cal/L), Settore Funzionale – Alluvioni. Procedura ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 che richiama l'art. 65 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006. La presente proposta riguarda il territorio della <b>Unità di Gestione (UoM) – Regionale Calabria – Interregionale Lao (ITR181I016)</b>
<b>Contenuto e stato attuale delle attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'art. 63 comma 10 del D.Lgs. n. 152/2006 lettera a) assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali il compito di <i>“elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento”</i></li><li>• Ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006: <i>“Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime.”</i></li><li>• L'art. 65 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 recita: <i>“I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati.”</i></li></ul> <p>Ne consegue che il Piano di Bacino Distrettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ può essere redatto per settori funzionali (Risorsa Idrica, Alluvioni, Frane, Coste, Sedimenti, ecc.);</li><li>▪ può essere redatto per bacini o sottobacini, dunque per Unità di Gestione essendo queste ultime aggregati di bacini e sottobacini;</li><li>▪ il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni di cui all'art.63 comma 10 del D.Lgs. n. 152/2006 (D.Lgs. 49/2010) e il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Piano di Bacino Distrettuale di cui all'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 sono finalizzati entrambi alla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico sul territorio da sottoporre a misure di salvaguardia e alla determinazione delle misure medesime.</li></ul> <p><u>Pertanto, il presente progetto di Piano correla le esigenze del PGRA e del PAI in un'unica proposta che si riferisce all'Assetto, alla Mitigazione e alla Gestione del Rischio da Alluvioni sul territorio e pertanto vuole costituire un “percorso amministrativo/tecnico integrato in materia di Rischio da Alluvione”.</u></p> <p>Il presente progetto di Piano, concordemente ai dettami dell'art. 67 comma 1, contiene <i>“l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione</i></p>



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime.” Quindi gli elaborati di cui è costituito sono:

- Mappa dei livelli di pericolosità idraulica P3, P2 e P1;
- Mappa dei livelli di Rischio Idraulico R4, R3, R2, R1;
- Norme Tecniche di Attuazione/ Misure di salvaguardia;
- Relazione Generale con appendici.

Con riferimento alle attività correlate ai citati articoli di legge, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha assunto un chiaro percorso metodologico - approvato con Decreto del Segretario Generale n. 823 del 30 dicembre 2020 - con la messa a punto di “Criteri metodologici e tecnico-operativi” che hanno consentito di stabilire uno stretto legame tra le fasi di studio e di gestione, le quali inevitabilmente sono state sviluppate di concerto, al fine di produrre elaborati di elevata qualità tecnico-scientifica e di immediata applicazione al territorio della Calabria prima e a tutto il territorio Distrettuale subito dopo.

Le attività generali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 823 del 30 dicembre 2020 riguardano tutti i settori funzionali e tutto il territorio distrettuale, la presente proposta è riferita al Settore Funzionale Alluvioni e alla UoM Calabria-Lao.

Il percorso ha avuto avvio dal territorio regionale della Calabria poiché prioritario e urgente in ragione della sussistenza dell’applicazione delle misure di salvaguardia, introdotte con DS n. 540/2020 a seguito dell’adozione delle mappe di pericolosità e rischio idraulico di cui al II ciclo del PGRA. Esse, adottate con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 20 dicembre 2019, su indicazione della stessa CIP, hanno determinato l’avvio di un processo di allineamento delle mappe di pericolosità e rischio idraulico dei vari Piani stralcio di assetto idrogeologico ex L.183/89, tutt’ora ancora vigenti all’interno del territorio Distrettuale.

Le attività svolte hanno richiesto la chiara comprensione del contesto fisico e territoriale di riferimento e della dinamica evolutiva dei fenomeni di formazione e propagazione delle piene, l’analisi dei possibili scenari di pericolosità e delle conseguenze attese sugli elementi esposti a rischio e, allo stesso tempo, la revisione della zonazione del rischio idraulico.

L’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha promosso un percorso di stretta collaborazione istituzionale con la Regione Calabria, stipulando accordi ai sensi di Legge con strutture universitarie, tra cui l’Università della Calabria, ai fini dello sviluppo delle analisi e delle attività necessarie per addivenire ai risultati previsti dalla Norma.

In tale quadro, l’Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto la proposta di adozione del presente Progetto di Piano Stralcio del Piano di Bacino Distrettuale per il territorio della UOM Calabria-Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L), Settore Funzionale – Alluvioni.

Le nuove mappe di pericolosità idraulica hanno previsto l’individuazione dei tre

R  
52  
W  
P



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

livelli di pericolosità come dettato dalle norme vigenti:

- aree a alta pericolosità idraulica (P3) - eventi di piena frequenti con tempo di ritorno indicativo compreso tra 20 e 50 anni;

- aree a media pericolosità idraulica (P2) - eventi di piena poco frequenti con tempo di ritorno indicativo compreso tra 100 e 200 anni;

- aree a bassa pericolosità idraulica (P1) – eventi di piena estremi con tempo di ritorno indicativo compreso tra 300 e 500 anni.

Le nuove mappe di pericolosità idraulica definite, per il territorio della UoM Calabria-Lao riguardano circa il 15% delle aree del territorio.

Sul totale delle aree a diverso livello di pericolosità idraulica, il 48% è a livello P3, il 22% a livello P2, il 30% a livello P1. Allo stesso modo l'8% in R4, il 19% in R3, il 16% in R2 e il 58% in R1. (vedere cartografia allegata)

In rapporto alle mappe della pericolosità e del rischio di cui al Piano di Assetto Idrogeologico della ex ABR non sono disponibili confronti adeguati vista la significativa differenza delle aree perimetrate e i criteri differenti di individuazione dei livelli di rischio. Riguardo il confronto con le mappe di pericolosità e rischio del PGRA II ciclo, i nuovi studi portano ad una riduzione areale dei livelli di pericolosità idraulica, del 54 % per la P3, del 34 % per la P2 e del 11% per la P1, del 51% del R3, del 24% del R2, del 26% del R1 e un incremento del 34% del R4.

A corredo delle perimetrazioni di cui sopra sono state redatte le “norme di attuazione” che entreranno in vigore a seguito dell’approvazione del Piano Stralcio/ Gestione- Distretto Appennino Meridionale -Rischio Alluvione - Calabria/Lao(PSdGDAM-RisAl-Cal/L).

Nelle more dell’approvazione del PSdGDAM-Ris Al-Cal/L, vengono contestualmente adottate all’atto dell’adozione del progetto PSdGDAM-Ris Al-Cal/L, a titolo di Misure di Salvaguardia (MdS), ai sensi dell’art 65 comma 7 del D.lgs. 152/2006, in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 rispetto al PAI 2001, le disposizioni delle NAMS del PAI 2001 maggiormente cautelative tra quelle riferite alla perimetrazione vigente e quelle derivanti dalla assunzione delle seguenti equivalenze tra classi di pericolosità proposte e classi di rischio vigenti:

P3=R4; P2=R3; P1=R2

Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

In particolare, i contenuti delle norme sono relativi:

- TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI
  - o CAPO I – SOGGETTI, FINALITA’ E CONTENUTI e relativi articoli.
- TITOLO II – ASSETTO IDRAULICO
  - o CAPO I – PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A PERICOLOSITA’ E RISCHIO IDRAULICO e relativi articoli.

R  
52  
W  
P



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	<ul style="list-style-type: none"><li>○ CAPO II – PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA e relativi articoli.</li><li>- TITOLO III – PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE AZIONI DELLA PSBRA C/L<ul style="list-style-type: none"><li>○ CAPO I – DISCIPLINA SPECIFICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO e relativi articoli.</li><li>○ CAPO II – INDIRIZZI ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA e relativi articoli.</li><li>○ CAPO III – ATTIVITA' ESTRATTIVE e relativi articoli.</li><li>○ CAPO IV – ATTIVITA' ESTRATTIVE e relativi articoli.</li></ul></li><li>- TITOLO IV – DISCIPLINA DEI PARERI e relativi articoli.</li><li>- TITOLO V – PROGRAMMA INTERVENTI e relativi articoli.</li><li>- TITOLO VI – ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO e relativi articoli.</li><li>- TITOLO VII – NORME FINALI e relativi articoli.</li></ul> <p>vedere Sintesi delle Norme <i>allegato 1</i> alla presente scheda.</p> <p>In merito al Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'assetto, la mitigazione e la gestione del rischio da Alluvioni, l'Autorità ha redatto, in allegato alla relazione del Progetto di Piano, documenti specifici in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-agli indirizzi generali per la redazione dell'Analisi di Compatibilità e dello studio Idrologico ed Idraulico di compatibilità al presente Piano;</li><li>- agli indirizzi per la progettazione delle opere per la mitigazione e la gestione del rischio idraulico;</li><li>- agli indirizzi generali per la progettazione degli attraversamenti aerei delle infrastrutture all'intersezione con il reticolo idraulico;</li></ul> <p>Durante le fasi di consultazione relative al “<i>Progetto di Piano</i>”, l'Autorità di Bacino aprirà uno sportello dedicato, inoltre provvederà ad organizzare e tenere dei seminari per tutti gli Enti, Ordini professionali ecc...</p>
<b>Pareri e Valutazioni</b>	Le attività sono state sviluppate e coordinate dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale con l'ausilio della Segreteria Tecnica Operativa. Il 12 Ottobre 2023 i risultati sono stati presentati alla Conferenza Operativa che ha ritenuto opportuno assegnare un anno di tempo per sviluppare un processo di approfondimento, verifica e validazione sul campo dei risultati ottenuti. Nella



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

	seduta del 17 Luglio 2024 i risultati degli approfondimenti sono stati anticipati in sede di Conferenza Operativa che nella successiva seduta del 8 ottobre 2024 si è espressa favorevolmente sulla proposta di adozione del Progetto di Piano da sottoporre alla prossima Conferenza Istituzionale Permanente.
<b>Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto</b>	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte alla redazione del Piano di Bacino Distrettuale e contestualmente all'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed è correlato alle altre attività in corso sul territorio calabro come rappresentato nella relazione.
<b>Richiesta alla CIP</b>	Adozione dei provvedimenti necessari ai fini dell'avvio della fase di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'assetto, la mitigazione e la gestione del rischio da Alluvioni, previsti ai sensi dell'art. 63, comma 6, del D.lgs. 152/06.

*Handwritten initials and marks:*  
R  
52  
W  
P